



Insegnamento	Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale
Livello e corso di studio	Laurea magistrale in Relazioni internazionali – Curriculum :Cooperazione e sicurezza internazionale (LM-52)
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS/13
Anno di corso	1
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	Nessuna
Docente	Chiara Ginesti Facoltà Scienze Politiche Nickname: Chiara Ginesti Email: chiara.ginesti@unicusano.it Orario di ricevimento: venerdì 8:30- 9:30. Consultare il calendario nella sezione “avvisi della piattaforma e contattare il docente per ulteriori necessità
Presentazione	L’insegnamento si propone di offrire conoscenze avanzate sulle varie forme di cooperazione sviluppatesi nell’ambito della comunità internazionale a partire dal secondo dopoguerra, sulle funzioni e gli ambiti di competenza materiale delle maggiori organizzazioni internazionali, allo scopo di delineare i tratti distintivi del processo di evoluzione delle relazioni internazionali sul piano istituzionale. Un’attenzione specifica sarà rivolta all’analisi del processo evolutivo del sistema di governance globale, promosso a partire dall’istituzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per favorire un approccio multilaterale e condiviso al perseguimento di interessi collettivi e assicurare la stabilità dei rapporti tra Stati, nonché all’impatto delle crisi economica, migratoria, ambientale e sanitaria sulla tenuta dell’assetto delle relazioni internazionali e delle regole poste a loro tutela.
Obiettivi formativi	L’insegnamento di Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale persegue i seguenti obiettivi formativi: 1. Delineare il contesto giuridico nell’ambito del quale si sono sviluppate le forme di cooperazione internazionale contemporanee 2. Illustrare il concetto di organizzazione internazionale, l’assetto istituzionale tipico di tali enti e la sua progressiva diversificazione e frammentazione 3. Illustrare i principali ambiti materiali di intervento della cooperazione internazionale 4. Descrivere le principali funzioni esercitate dalle organizzazioni e dalle agenzie internazionali e il relativo contributo alla creazione di un sistema di governance globale 5. Individuare i principali fattori di crisi idonei a incidere sullo sviluppo della cooperazione internazionale istituzionalizzata e verificare l’adeguatezza delle norme internazionali che disciplinano il fenomeno delle organizzazioni internazionali



Prerequisiti	Per frequentare il corso di Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale è richiesta la conoscenza degli istituti e delle regole fondamentali del diritto internazionale, oltre a nozioni di carattere storico e giuridicoistituzionale sulle forme di cooperazione internazionale sviluppatasi a partire dal secondo dopoguerra. È altresì necessaria la conoscenza di nozioni minime di teoria generale del diritto e di diritto pubblico
Risultati di apprendimento attesi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>L'insegnamento di Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale è finalizzato all'acquisizione di un livello di conoscenza specifico e approfondito dei principali elementi di teoria dell'organizzazione internazionale, nonché delle attività istituzionali e degli ambiti di competenza materiale delle principali organizzazioni e agenzie internazionali, al fine di comprendere le modalità di funzionamento delle correnti forme di cooperazione internazionale e le loro ricadute sul piano domestico. Tali fondamenti teorici trovano un completamento nell'analisi delle relazioni "orizzontali" intercorrenti tra le diverse organizzazioni a carattere universale e regionale e "verticali" con gli Stati membri e la società civile (individui, gruppi, ONG), variabili in funzione del grado di istituzionalizzazione riconosciuto alla singola organizzazione.</p> <p>Applicazione delle conoscenze</p> <p>Le conoscenze acquisite attraverso l'insegnamento di Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale rappresentano un fondamento indispensabile per l'applicazione in contesti in cui può rendersi necessario instaurare o gestire forme di cooperazione stabile e strutturata con organizzazioni e agenzie internazionali e i loro organi (ad es. da parte di pubbliche amministrazioni, enti pubblici, imprese private), sia per finalità più eminentemente pratiche, laddove sia richiesta l'implementazione di standard normativi, regolamenti, linee guida o raccomandazioni elaborate a livello internazionale per dimostrare il possesso di determinate qualifiche, ovvero accedere a finanziamenti o fondi, partecipare a bandi di gara, ecc. Si presuppone, in questa prospettiva, che gli studenti maturino progressivamente una piena capacità di analisi e giudizio critico sulle norme e i principi di natura sostanziale e sulle regole procedurali che caratterizzano la disciplina, per utilizzarle in tutte le situazioni in cui si renda necessario assumere decisioni coerenti con i relativi fondamenti normativi. A tal fine, le attività associate ai singoli moduli dell'insegnamento sono state concepite come esercitazioni finalizzate a valutare la capacità di applicazione delle conoscenze teoriche e i richiami alla prassi conforme.</p> <p>Capacità di trarre conclusioni Tramite le conoscenze acquisite nell'ambito del corso e lo sviluppo di adeguate capacità applicative, gli studenti saranno in grado di individuare, nell'ampio panorama degli atti normativi ed esecutivi prodotti dalle organizzazioni internazionali e dai relativi organi, le soluzioni maggiormente</p>



	<p>rispondenti alle esigenze poste dalla progressiva integrazione tra i diversi livelli di regolazione (internazionale, sovranazionale e nazionale) in vari settori di intervento (come ad es. il settore economico, quello ambientale, sanitario, ecc.). Ciò consentirà loro di sviluppare specifiche capacità di collegamento e sintesi, utili ai fini della valutazione della dinamica delle relazioni interordinamentali.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti completeranno il processo di acquisizione della terminologia necessaria ad argomentare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite tramite la frequenza dell'insegnamento e lo studio dei relativi materiali. Particolare attenzione sarà riservata alla capacità di esposizione dei fondamenti concettuali della materia e degli elementi di teoria generale del diritto a essi associati. Capacità di apprendere Gli studenti svilupperanno le capacità di apprendimento necessarie per acquisire piena familiarità con le nozioni e gli strumenti caratterizzanti il sapere giuridico, utili nella prospettiva di un ingresso immediato nel mondo del lavoro in settori caratterizzati dall'applicazione delle scienze sociali</p>
Organizzazione dell'insegnamento	<p>L'insegnamento di Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale, articolato in nove moduli corrispondenti ai relativi crediti formativi, si sviluppa attraverso lezioni preregistrate audio-video, le quali insieme alle slide e alle dispense di riferimento, costituiscono i materiali didattici disponibili in piattaforma. A corredo delle lezioni preregistrate, è altresì prevista la somministrazione di test di autovalutazione, di tipo asincrono, finalizzati ad accertare la comprensione e il livello di conoscenza acquisita riguardo al contenuto delle singole lezioni. La didattica interattiva, che si svolge nel forum della "classe virtuale", comprende 2 e-tivity, mediante le quali le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni di teoria sono applicate alla soluzione di questioni concrete e casi della prassi. Il carico didattico complessivo riferibile all'insegnamento di Diritto delle organizzazioni internazionali e governance Globale è pari a circa 225 ore, così suddivise: - circa 189 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (54 ore dedicate all'ascolto delle lezioni preregistrate e circa 135 ore di autoapprendimento per assimilare i relativi contenuti); - circa 12 ore per lo svolgimento di 2 e-tivity; - circa 24 ore per l'esecuzione dei test di autovalutazione. Si consiglia di distribuire lo studio della materia in maniera il più possibile uniforme, dedicando allo studio tra le 20 e le 21 ore settimanali per complessive 11 settimane.</p>
Contenuti del corso	<p>Modulo I – Le Organizzazioni internazionali e la partecipazione dei suoi membri (lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore), nel quale saranno affrontati i seguenti argomenti: le origini della cooperazione internazionale; le unioni di Stati; le vicende delle OI, la partecipazione alle OI:</p>



diritti, doveri e obblighi dei membri; le immunità e i privilegi delle OI, il finanziamento e il bilancio.

Modulo II – La struttura e il funzionamento delle OI (lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore), nel quale saranno affrontati i seguenti argomenti: le competenze e i limiti delle OI, il principio di attribuzione e di specialità. La struttura delle OI e la ripartizione degli organi. il modello strutturale classico di organizzazione internazionale; gli organi plenario, esecutivo e amministrativo e le rispettive funzioni; l'organo giudiziario; gli atti giuridici delle organizzazioni internazionali e la loro efficacia; le Nazioni Unite; l'Unione europea

Modulo III – La soggettività delle Organizzazioni e l'ordinamento Interno (lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore), il problema del riconoscimento della personalità giuridica delle organizzazioni internazionali; il fondamento concettuale e normativo della personalità giuridica delle organizzazioni internazionali; il parere della Corte internazionale di giustizia sul caso della Riparazione dei danni subiti al servizio delle Nazioni Unite; la personalità giuridica di diritto interno; le fonti, gli atti di rilevanza interna e esterna, l'adattamento del diritto interno

Modulo IV – Le condizioni di attribuzione della responsabilità internazionale (lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore) nel quale saranno affrontati i seguenti argomenti: la nozione di responsabilità internazionale e la sua applicabilità alle organizzazioni internazionali quali soggetti giuridici; il Progetto di articoli sulla responsabilità delle organizzazioni internazionali del 2011; le ipotesi di responsabilità esclusiva e di responsabilità condivisa; il criterio del controllo effettivo e le sue applicazioni nella prassi; la responsabilità delle organizzazioni internazionali per violazione dei diritti umani.

Modulo V – Cooperazione internazionale e governance globale (lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore), nel quale saranno affrontati i seguenti argomenti: Le Nazioni Unite e le principali organizzazioni Internazionali e Regionali: gli istituti specializzati, l'OSCE, la Banca Mondiale, la Nato, le pseudo-organizzazioni e gli strumenti di governance globale; la tensione tra le esigenze di cooperazione multilaterale per la risoluzione di common concerns e la tendenza all'unilateralismo politico delle grandi potenze; l'impatto della globalizzazione sulle regole della cooperazione internazionale;

Modulo VI – Parte monografica: Il contrasto alle minacce ibride: Organizzazioni internazionali e regionali a confronto con i nuovi "virus". (lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di



	<p>autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore) nel quale saranno affrontati i seguenti argomenti: il virus da Sars-Cov2 ha posto la Comunità internazionale davanti ad una crisi di salute pubblica senza precedenti con una grave perdita in termine di vite umane e innescando la più grave sfida economica globale della storia moderna. L'Unione Europea ha messo in atto una serie di misure e di strategie politiche di coordinamento per affrontare la pandemia e alleviare l'impatto sulle società e l'economia così come la NATO, non solo ha avuto un ruolo di supporto sullo stesso tema ma ha anche riconosciuto che un attacco cibernetico può arrivare a causare danni paragonabili a quelli di un attacco armato e quindi generare una risposta ai sensi dell'articolo 5 del Trattato di Washington. A ogni livello di Organizzazione Internazionale e Regionale, ad esempio NATO ed EU, la sicurezza da attacchi (virus o virtuali) è diventata una politica istituzionale a cui far fronte a livello primario e su cui confrontarsi in modo permanente..</p> <p>Il programma d'esame ridotto, destinato agli studenti che debbano acquisire un numero di cfu inferiore a quello massimo attribuibile, prevede lo studio dei primi 5 moduli del corso. Ad ogni ciclo di studio di 11 settimane è associato lo svolgimento dell'e-tivity (per complessive 8 ore di attività), aventi a oggetto la trattazione di casi tratti dalla prassi e dalla giurisprudenza pertinente al contenuto dei moduli del corso. Ogni e-tivity presenta la medesima struttura: è richiesto agli studenti di commentare, in maniera originale, il brano o i passaggi dei documenti o delle sentenze indicati nella traccia, richiamando gli istituti e le norme rilevanti. L'e-tivity sarà valutata in funzione della dimostrata capacità degli studenti di associare ai diversi casi pratici elementi di natura teorica e normativa, così da riflettere l'attività di analisi giuridica effettuata.</p>
Materiali di studio	<p>I materiali didattici dell'insegnamento di Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale, messi a disposizione degli studenti tramite la piattaforma e-learning, consistono nelle videolezioni, nelle dispense e altri materiali utili allo studio della materia e nei test di autovalutazione.</p> <p>Per incrementare la qualità dello studio e prepararsi al meglio per lo svolgimento delle e-tivity e la prova di verifica finale si consiglia lo studio di un manuale di Diritto dell'organizzazione internazionale, a scelta dello studente tra quelli di più recente pubblicazione. Ulteriori letture a fini di approfondimento dei singoli argomenti trattati nel corso, potranno essere concordate con il docente.</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>La verifica finale dell'apprendimento è effettuata, alternativamente, in forma orale o scritta. In entrambi i casi, si terrà conto dello svolgimento, con profitto, di entrambe le e-tivity associate ai singoli cicli di lezioni, il cui contenuto formerà oggetto di specifico riferimento nell'ambito della prova finale. Esse rilevano in particolare ai fini della valutazione dell'applicazione delle conoscenze acquisite</p>



	<p>tramite l'insegnamento della materia. La prova orale consiste in un colloquio vertente sugli argomenti del programma e teso ad accertare sia le conoscenze, sia la capacità di comprendere, apprendere e trarre conclusioni, sia, infine, le abilità comunicative in possesso dello studente. La prova scritta consiste in 30 domand (a risposta multipla e/o aperta), vertenti sugli argomenti del programma e tese ad accertare le conoscenze e la capacità di comprendere, apprendere e trarre conclusioni in possesso dello studente. Per ogni risposta esatta è attribuito un punteggio, mentre nessun punto è attribuito alle risposte errate o non date. In entrambe le modalità di verifica (colloquio orale o prova scritta) è valutata, altresì, la capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite a situazioni tratte dalla prassi</p>
Criteria per l'assegnazione dell'elaborato finale	<p>Gli studenti che intendano presentare una richiesta di assegnazione dell'elaborato finale in Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale sono pregati di prendere visione ed attenersi alle seguenti regole, la cui osservanza è obbligatoria e le cui modalità di applicazione sono rimessa in via esclusiva al titolare dell'insegnamento: - la richiesta di assegnazione della tesi deve essere presentata al docente tramite la piattaforma almeno sei (6) mesi prima della data di scadenza stabilita dalla segreteria della facoltà per la consegna definitiva dell'elaborato. Le richieste pervenute oltre tale termine si intenderanno riferite alla prima sessione di laurea successiva utile; - la scelta dell'argomento è a cura dello studente, ma dovrà essere preventivamente approvata dal docente relatore. Qualora le proposte pervenute attengano ad argomenti ritenuti non appropriati o eccessivamente ricorrenti, potrà essere richiesto al candidato di proporre uno o più argomenti diversi, ovvero di accettare l'argomento proposto dal relatore; - non sono ritenute ammissibili alla discussione finale tesi che presentino un contenuto, anche in minima parte, non originale. L'individuazione, da parte del docente, di passaggi non originali è suscettibile di determinare l'immediata revoca dell'assegnazione. L'originalità della tesi è valutata in relazione ai contenuti dell'indice-sommario, dei singoli capitoli e della bibliografia finale; - posto che il materiale scientifico (documentazione, atti normativi, giurisprudenza, lavori di dottrina) necessario per la preparazione di una tesi in Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale può presentarsi anche in lingua straniera, al momento della richiesta di assegnazione il candidato dovrà specificare le lingue straniere conosciute. Non potrà essere assegnata una tesi in Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale al candidato che dichiara di non conoscere almeno una tra le seguenti lingue straniere: inglese, francese, spagnolo;</p> <p>- è ammessa la consultazione di fonti telematiche, solo a condizione che le stesse possano essere citate in nota come contributi originali e recanti un riferimento espresso al nome dell'autore; - non è ammessa la consultazione di tesi di laurea, a</p>



meno che le stesse non siano state pubblicate come opera monografica; - la tesi non potrà essere discussa se la nota bibliografica finale non risulti, a insindacabile giudizio del docente relatore, congrua rispetto all'argomento assegnato. In ogni caso, la bibliografia dovrà indicare almeno venticinque (25) titoli di opere (monografiche, collettanee o tratte da riviste specializzate) attinenti all'argomento assegnato, di cui almeno dieci (10) in lingua straniera; - la tesi non potrà essere discussa se il corpus delle note a piè di pagina non risulti adeguatamente proporzionato all'argomento assegnato. In ogni caso, il numero minimo di note da inserire non potrà essere inferiore a ottanta (80); - dopo l'assegnazione dell'argomento della tesi, il candidato dovrà inviare al docente relatore l'indice- sommario recante lo schema di redazione della tesi e, progressivamente, i singoli capitoli entro un termine congruo per consentirne la correzione; - l'indice- sommario della tesi dovrà contenere i titoli – anche a carattere provvisorio – dei capitoli (almeno tre) e dei singoli paragrafi (almeno tre per capitolo); - non è ammessa la consegna integrale dell'elaborato, né la consegna di due o più capitoli insieme a ridosso della scadenza del termine finale di presentazione; - l'ammissione alla discussione finale è subordinata all'insindacabile approvazione del relatore: qualora il lavoro presentato non sia ritenuto maturo per la discussione, questa sarà differita alla prima sessione successiva utile, ferma restando la necessaria approvazione del relatore.